


 ATTUALITÀ

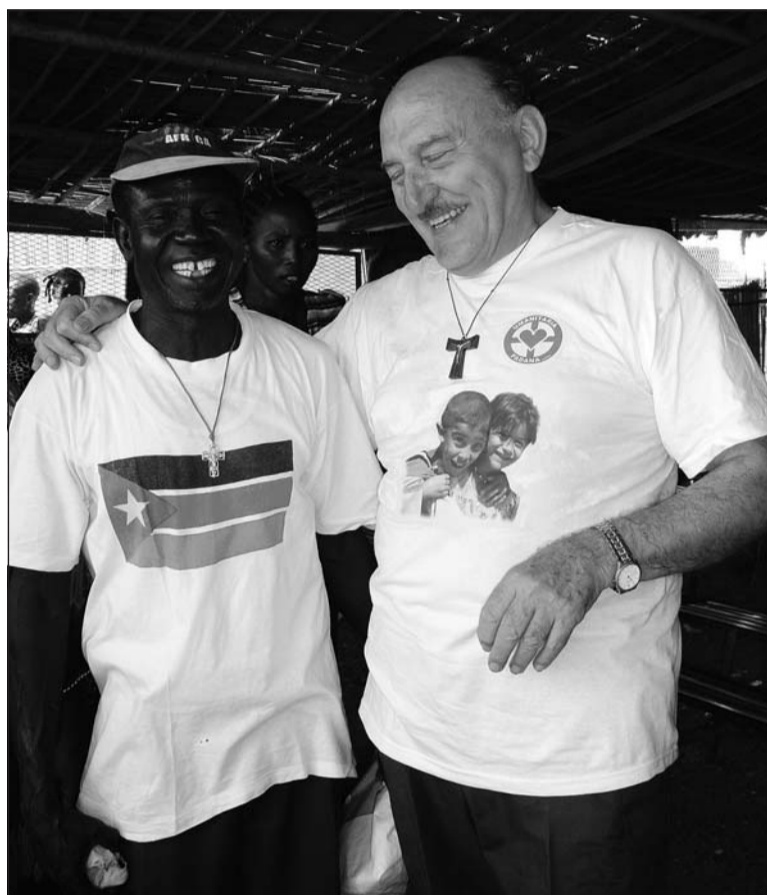
La tragica scomparsa di Padre John

*Padre Giovanni Fenzi, missionario comboniano, è morto venerdì in un incidente d'auto a Khartoum, in Sudan
Era in Africa per seguire il progetto di una scuola finanziata dalla Umanitaria Padana. Il cordoglio di Sara Fumagalli*

Si è svolta ieri a Verona la commemorazione di **Padre Giovanni Fenzi**, Missionario Comboniano, nato nel 1946 nella frazione cittadina di san Massimo, morto venerdì all'alba in un incidente d'auto a Khartoum e sepolto lo stesso giorno nella Capitale Sudanese. La cerimonia si è svolta nella parrocchia natale del Missionario, San Massimo, in una Chiesa gremitissima, con oltre 20 sacerdoti e missionari concelebrenti e una rappresentanza della Città di Verona intervenuta col Gonfalone. Moltissimi gli amici giunti da varie parti d'Italia. La Messa è stata presieduta da Padre Salvatore Pacifico, Superiore Provinciale dei Comboniani del Sudan, che ha appreso la tragedia a Roma dove si trova per il Ca-

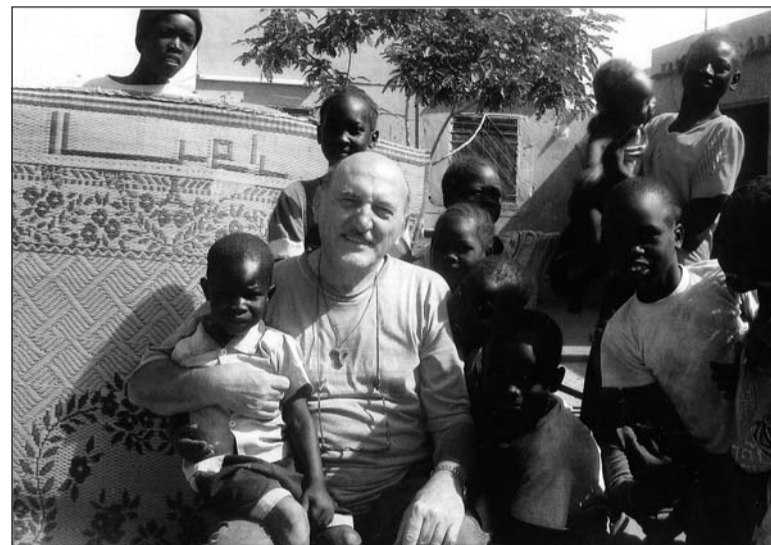
Aveva partecipato lo scorso anno all'evento di Monza "Guerrieri per la pace" con una relazione sulla persecuzione della chiesa nel mondo

pitolo Generale della congregazione missionaria fondata dal gardesano San Daniele Comboni. Padre Gianni, più conosciuto come Padre John, dopo gli studi di teologia a Roma e l'ordinazione sacerdotale nel 1974, si recò in Libano fino al 1976 per lo studio dell'arabo. Scoppiata la guerra, andò in Sudan sui Monti Nuba, lavorando con grande impegno e realizzando molti progetti a favore del popolo Nuba cui rimase sempre attaccato e che ancora lo ricorda con venerazione e affetto. Proprio a causa del suo zelo missionario si attirò l'avversione delle autorità governative islamiche locali e sperimentò anche la prigione e l'espulsione forzata dalla sua missione. Da Dilling andò quindi a Port Sudan dove aprì un centro pastorale e varie scuole per i rifugiati in fuga dal Sud Sudan nella ventennale guerra tra il Sud cristiano e animista e



il Nord musulmano integralista. Nel 1994 tornò in Italia per problemi di salute e familiari e divenne Superiore della Comunità presso il Seminario Comboniano di Venegono Superiore (VA). Tornò in Sudan nel 2006 lavorando per breve tempo ad El Obeid e trasferendosi infine nella Capitale Khartoum per seguire il progetto di una nuova scuola tra i rifugiati della poverissima periferia di Izba, progetto ben noto ai nostri lettori in quanto finanziato principalmente dall'Umanitaria Padana Onlus. **Sara Fumagalli**, Coordinatrice dell'Associazione, ha dichiarato: "Padre John era un grandissimo amico, un vero missionario, un santo sacerdote, una persona eccezionale, sempre sorridente, positivo, costruttivo. Lascia una grande vuoto nei nostri cuori e in Sudan. Noi l'avevamo conosciuto nel 2007 a El Obeid. L'anno scorso aveva partecipato al nostro evento di Monza "Guerrieri per la Pace" in rappresentanza dei Missionari Comboniani del Sudan, tenendo anche una splendida relazione nella Tavola Rotonda "Missione e persecuzione della Chiesa nel mondo

senza pace". Proprio al progetto di Izba di cui lui era responsabile abbiamo destinato tutti i proventi dell'Evento e questa primavera, tra aprile e maggio, sono andata giù per vedere con lui i primi lavori. Abbiamo trascorso insieme dei momenti di intensa carità e spiritualità con i poveri di Izba e fu lui, che era infermiere, a prestarmi i primi soccorsi e a imbarcarmi sull'aereo quando mi sono ammalata di ritorno dal Sud Sudan. Il mese scorso, tornato brevemente in Italia per alcune cure, era



venuto a trovarci e siamo andati insieme nei nostri magazzini a scegliere il materiale da spedire in Sudan con la Cooperazione Italiana del MAE. Ricordo la sua gioia quando ha visto le magliette gialle che abbiamo fatto fare per i bimbi con la scritta in blu 'Comboni Izba'. "Ah che bei colori!" mi ha detto con la sua solita contagiosa risata. Sono i colori del Chievo, li aveva suggeriti lui." Continua la Coordinatrice delle missioni dell'Umanitaria Padana Onlus: "Giovedì sera gli avevo scritto un messaggio chiedendo informazioni sulla crocifissione dei Cristiani in Sudan. Quando alle sei e mezza di venerdì mi è suonato il telefono era invece Padre Norberto che mi comunicava il decesso di Padre John a seguito di un incidente avvenuto nella notte, quando una macchina aveva scontrato la sua a tutta velocità, mentre rientrava dall'aeroporto dove aveva accompagnato un

confratello diretto in Kenia. Portato in Pronto Soccorso non c'è stato nulla da fare: è morto in poche ore."

La commozione della Fumagalli è tanta: "Il colpo è stato davvero duro. Purtroppo far missioni in paesi difficili e pericolosi, come facciamo noi, ci porta a piangere facilmente la scomparsa improvvisa di cari amici. Ma questo incidente ci ha presi proprio alla sprovvista. Ci consola però la fede. Giovedì gli amici di "Alleanza Cattolica" mi avevano mandato una meditazione su S.Teresa d'Avila alla quale, mentre piangeva i Cristiani caduti in Marocco, il Signore aveva detto: "Se li ho trovati pronti a comparire alla mia presenza, perché sei triste?". Venerdì quando è morto la Chiesa ricordava S.Margherita Maria Alacoque, apostola del Sacro Cuore e Padre Gianni era un Missionario Comboniano del Cuore di Gesù. Oggi alla Cerimonia è stato letto il Vangelo del giorno che sembrava scelto apposta per lui e parlava della beatitudine che il Signore riserva ai propri servi fedeli e vigilianti. Il caro Padre Pacifico si è soffermato a lungo sulle consolanti parole e alla fine tantissimi hanno ringraziato il Signore per il dono di Padre Gianni Fenzi. Sappiamo che ora Padre John ci sorride dal cielo e che in spirito ci è accanto, come in un fotomontaggio che lui stesso ci aveva mandato un mese fa, e che così ci aiuterà a portare a conclusione l'opera iniziata insieme a Izba, che dedicheremo a lui."

Vangelo secondo Luca 12,35-38

"Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussava. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!"

L'Umanitaria Padana Onlus si stringe ai parenti e alla famiglia Comboniana per la perdita del caro

Padre Giovanni Fenzi

Verona 13.12.1946 - Khartoum 16 ottobre 2009

NECROLOGIE

Il direttore de *la Padania*, Leonardo Boriani, la redazione, i poligrafici e la segreteria di redazione porgono le più sentite condoglianze a Cesare e Giuliana Bossetti per la scomparsa del papà

I dipendenti di Media Padania partecipano al dolore di Cesare Bossetti per la perdita del papà.
Silvana, Bruna, Stefano, Alessio e Silvia

Davide Caparini è vicino all'amico Cesare in questo triste momento

Stefano Stefani partecipa al dolore di Cesare Bossetti per la perdita del caro papà

LUIGI

Milano, 20 ottobre 2009

L'amministratore Gianfranco Guerzi e il personale amministrativo dell'Editoriale Nord partecipa al dolore di Cesare Bossetti e famiglia per la perdita del padre

LUIGI

Mario e Mariangela Cavallin sono vicini all'amico Cesare Bossetti per la perdita del papà

LUIGI

I giornalisti, i tecnici, i collaboratori tutti di Radio Padania Libera si stringono attorno all'amministratore dell'emittente Cesare Bossetti ed alla sua famiglia, per l'improvvisa e dolorosa perdita del padre, Luigi Bossetti.

Il presidente e i componenti del Cda de *la Padania* sono vicini a Cesare Bossetti